

## La biblioteca intitolata attraverso un referendum

La scelta sarà tra due personaggi rivolesi e celebrità della cultura mondiale

RIVOLI - Finisce in referendum la dibattuta vicenda dell'intitolazione della biblioteca. Nella città che nel 2006 lanciò un referendum consultivo sulla risalita meccanizzata, rimasto per ora unico nella storia delle amministrazioni locali della provincia, ora arriva una consultazione, certamente ben diversa, per capire a chi intitolare la biblioteca di corso Susa, da anni senza un nome.

Una partita per nulla semplice. Il consiglio, dopo la dibattuta partita del crocifisso, l'anno scorso tremò sulla proposta di Giuseppe Misuraca di dedicare l'edificio a Enrico Berlinguer. Da un lato, infatti, l'anima cattolica dell'ex Margherita, incarnata, tra gli altri, da uno come Emanuele Bugnone, coordinatore del Pd a Rivoli, o da Carlo Bellino, ex vicesindaco nella squadra Tallone. Dall'altro quella laica, di sinistra, degli ex Ds, rappresentata da uno come Ugo Monzeglio o da Paolo De Francia, coordinatore in consiglio.

Una proposta che, dopo riflessioni e opposte vedute, fu aggirata dal Pd con una controproposta: niente biblioteca a Berlinguer (sarebbe una scelta troppo forte anche nella cintura rossa di Torino) semmai l'intitolazione di un luogo pubblico come una via o una piazza.

Intanto anche la Meridiana, tra le associazioni più attive del territorio rivolese, disse la sua con la proposta d'intitolare la biblioteca a Gaspare Grandi. Avvocato, cospiratore risorgimentale, consigliere comunale per oltre 40 anni (vi era entrato nel 1814), primo deputato del Collegio di Rivoli al parlamento subalpino del 1848, filantropo infaticabile, attento all'educazione dei poveri, Grandi ha fondato l'asilo infantile e introdotto anche a Rivoli il sistema educativo Bell-Lancaster e, alla fine della sua vita, ha donato tutti i suoi libri e preziose carte geografiche al municipio di Rivoli, lasciando all'attuale convitto Umberto I di via Bligny a Torino la sua ricca collezione di medaglie, monete e minerali. Un personaggio di notevole spessore storico e umano, quindi.

E l'amministrazione ha accettato questa proposta, visto che Grandi è uno dei nove nomi (proposti dai bibliotecari e le associazioni culturali di Rivoli) sulla scheda del referendum dove c'è solo un'altra rivolese, Paola Fiorito, la fondatrice dell'Istituto Salotto e Fiorito e donatrice del proprio patrimonio librario nel 1906, anno della sua morte. Gli altri sono personaggi a dimensione nazionale.

Ada Gobetti, in primis, insegnante, traduttrice e giornalista, nata e vissuta a Torino tra il 1902 ed il 1968. Poi c'è Alda Merini, poetessa e scrittrice, nata e vissuta a Milano tra il 1931 ed il 2009. Quindi Anna Frank, personaggio storico vissuto tra il 1929 ed il 1945, vittima dell'olocausto durante la seconda guerra mondiale, ed Elsa Morante, scrittrice e vincitrice di prestigiosi riconoscimenti letterari (premio Strega, premio Viareggio). E ancora il regista e scrittore torinese Mario Soldati, la scrittrice Natalia Ginzburg, il regista Pier Paolo Pasolini, che fu anche scrittore, poeta, giornalista, drammaturgo, sceneggiatore.

Un mix calibrato, dunque, dove a una figura appartenente al mondo cattolico rivolese come Paola Fiorito si contrappone una figura come quella di Pasolini. E la partita con questo referendum rimane così molto lontano dall'aula di via Capra: si esprimono i rivolesi, che vengono coinvolti in una scelta quando mai importante, si evitano imbarazzanti contrapposizioni e scornate in consiglio comunale. Se un crocifisso appeso in aula si può ancora tollerare, un nome è per sempre. O quasi.

Chiara Priante

### ● COME SI VOTA fino a luglio

RIVOLI - Possono votare tutti i residenti a Rivoli (devono essere iscritti alla biblioteca o possono farlo in questi giorni) facendo una crocetta sul nome del personaggio prescelto: la scelta cade su uno solo dei nove. Il "seggio" è la stessa biblioteca o il municipio. Nei rispettivi orari di apertura, fino al 20 luglio, è possibile esprimere la propria preferenza. Ma, novità, ci si può anche far spedire la scheda e poi inoltrarla via mail. Per richiederla scrivere a cultura.biblioteca@comune.rivoli.to.it.

